

“SO”, “NON SO”, “CREDO”

PRAGMATICA DELLA CONOSCENZA

ANDRZEJ ZUCZKOWSKI
RAMONA BONGELLI



La ricerca

- In questo contributo presentiamo i risultati dell'analisi qualitativa e quantitativa di un corpus di **780 testi scritti** da **260** studenti italiani dopo la visione di tre brevi filmati di danza (la ricerca sta proseguendo su un corpus di conversazioni audioregistrate e trascritte).



Topic e teoria di riferimento

- **Argomento generale:** *markers of knowledge, epistemic indexes, mind markers, cognitive attitudes, propositional attitudes ecc.*

Bertuccelli-Papi 1987, 2001; Huspek 1989; Thompson, Mulac 1991; Tsui 1991; Venier 1991; Cacciari, Levorato 1992, 1999, 2003; Givón 1993; Persson 1993; Stein, Wright 1995; Traugott 1995; Anderson 1996; Chafe 1996; Chafe, Nichols 1996; Kärkkäinen 1996; Simon-Vandenberg 1996, 1997, 1998a, 1998b, 2000; Aijmer 1997; Sperber 1997; Sholl, Leslie 1999; Weizman 1999; Ifantidou 2001; Mushin 2001; Nuyts 2001; Carston 2002; Fetzer 2002, 2004, 2007; Aikhenvald 2004; Croft, Cruse 2004; Cappelli 2005, 2007a, 2007b, 2007c; Pennebaker, Slatcher, Cindy 2005; Poggi 2006; Berlin 2007).

- **Teoria di riferimento:** Petöfi (1973-2004), Nicolini (2000)

Contenuto proposizionale e *atteggiamento epistemico*

1. **Vedo** / dieci ballerini sul palco;
2. **Ricordo** che / c'erano dieci ballerini sul palco;
3. **Forse** / la musica è orientale;
4. **Sembra** / una musica orientale

Ognuna delle quattro frasi (F) comunica esplicitamente:

- ***un contenuto/messaggio proposizionale***: F1-F2 la presenza di dieci ballerini; F3-F4 l'essere orientale della musica;
- ***un atteggiamento epistemico/conoscitivo*** nei confronti del contenuto proposizionale: F1 vedo, F2 ricordo; F3 forse (= ipotizzo...); F4 sembra (= ho l'impressione che...).

- Mentre il *contenuto proposizionale* è sempre esplicito
- L'*atteggiamento epistemico*/conoscitivo può, in taluni casi, non essere lessicalizzato.

1a **Vedo** dieci ballerini sul palco;

2a **Ricordo** che c'erano dieci ballerini sul palco;



1b Ci sono dieci ballerini;

2b C'erano dieci ballerini.

L'atteggiamento epistemico può essere comunicato, oltre che con modalità lessicali, anche con modalità morfosintattiche.



Interrogativi di partenza

- Quando leggiamo qualcuno, come facciamo a capire se ci sta comunicando qualcosa che ricorda o immagina, sa, crede, vede, prevede ecc.?.
- In particolare, di quali *ILPEC* dispone la lingua italiana oltre a quelli non linguistici, contestuali?
- Impieghiamo l'acronimo *ILPEC* per riferirci agli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi che segnalano l'atteggiamento percettivo o cognitivo che chi scrive ha nei confronti di ciò che scrive, in altri termini gli *ILPEC* segnalano quale sistema percettivo o cognitivo il soggetto attiva mentre scrive.



Raccolta corpus e analisi dati

1. **Corpus:** 780 testi scritti da 260 studenti della SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario) nel Novembre 2004;
2. **Configurazioni stimolo:** 3 brevi filmati di danza (4'; 2',40"; 6');
3. **Consegna:** “scrivete su quello che avete visto e sentito”;
4. **Analisi qualitativa** (condotta da 3 osservatori indipendenti) e **quantitativa**.



I filmati/La configurazione stimolo

- **Primo filmato:** rappresentazione di una danza sacra effettuata da un gruppo di ballerini Dervisci;
- **Secondo filmato:** una ballerina del gruppo dei Momix danza con una palla in mano eseguendo complessi esercizi;
- **Terzo filmato:** un'altra ballerina dei Momix danza con un grande hula-hop durante un concerto del cantante Renato Zero.

Il filo rosso che collega i tre filmati è dato dalla circolarità



L'analisi

- **Qualitativa:** condotta da 3 osservatori indipendenti che si sono periodicamente riuniti trovando un sostanziale accordo in merito a quale espressioni considerare ILPEC
- **Quantitativa:** sulla base dei risultati dell'analisi qualitativa abbiamo eseguito sui 780 testi un'analisi quantitativa con lo scopo di individuare le ricorrenze degli ILPEC



Risultati qualitativi

ILPEC

1. Lessicali

- a. **Verbali** (*vedo, ricordo, mi sembra ...*)
- b. **Non verbali** (*forse, certamente ...*)

2. Morfosintattici (tempi e modi verbali, tipi sintattici di frasi)

ILPEC lessicali e morfosintattici normalmente interagiscono; i morfosintattici sono sempre presenti; i lessicali possono essere anche completamente assenti



ILPEC lessicali

Credo che Piero sia a casa → Piero *dovrebbe* essere a casa

ILPEC morfosintattici

Forse Piero è a casa → Piero *sarà* a casa

Risultati quantitativi

ILPEC lessicali verbali (1a)

- Alla categoria degli ILPEC lessicali (1) di tipo verbale (a) appartengono:
 - **I verbi ILPEC alla prima persona singolare del presente indicativo.** Nella tabella successiva presentiamo una rassegna dei verbi ILPEC alla prima persona singolare più utilizzati dagli autori dei testi del nostro corpus. Le occorrenze di tali verbi nel nostro corpus sono state **336**.

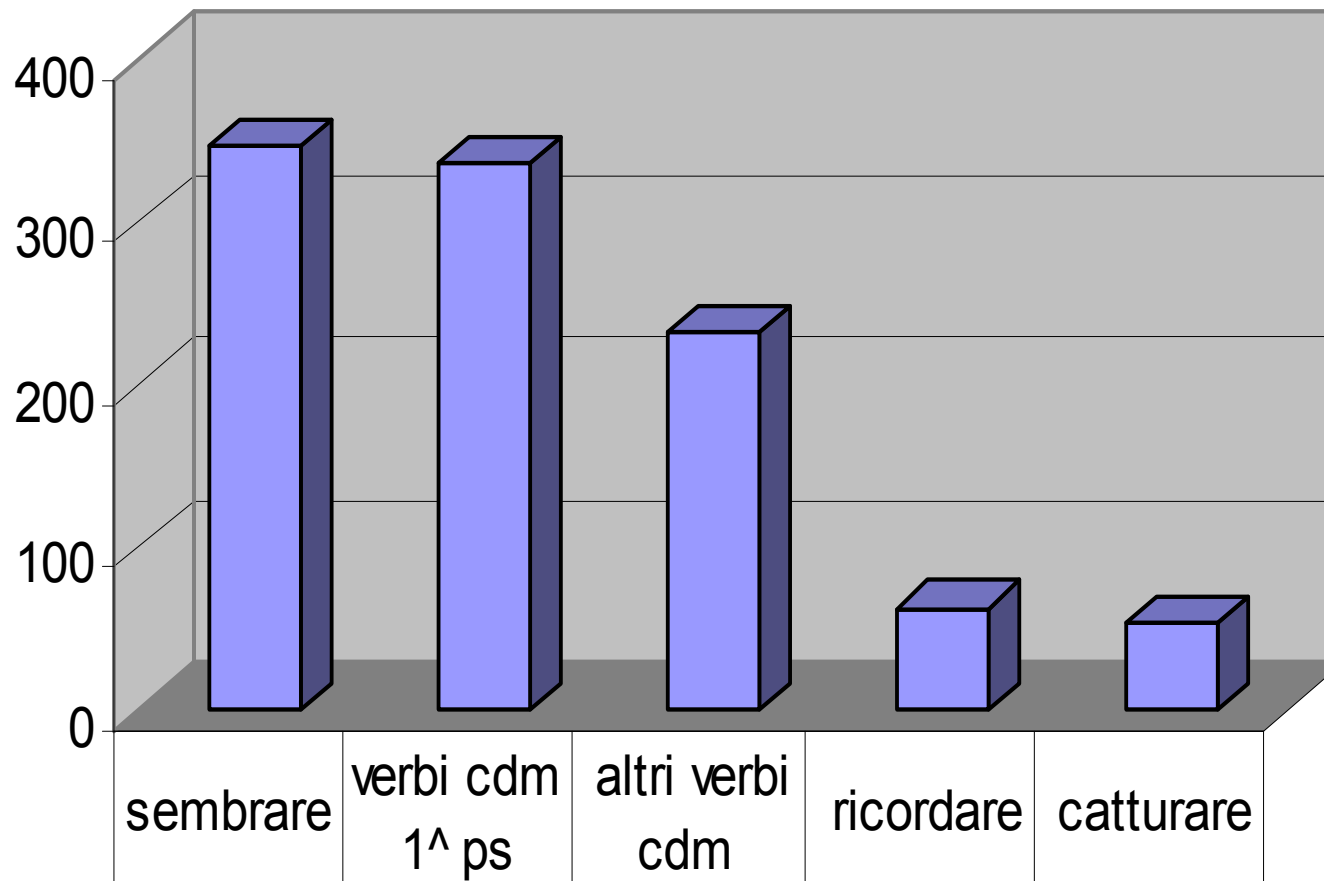
Verbi percettivi e cognitivi alla prima persona singolare del presente indicativo

FORMA AFFERMATIVA		FORMA NEGATIVA	
Credo	65	Non credo	8
Penso	37	Non penso	4
Conosco	9	Non conosco	28
So	11	Non so	23
Capisco	1	Non capisco	8
Ricordo	12	Non ricordo	17
Sento	10	Non sento	1
Vedo	9		
Trovo	7	Non trovo	2
Immagino	7		
Guardo	6		
Ritengo	6	Non ritengo	1

ILPEC lessicali verbali (1a)

- Oltre a **336** ricorrenze di verbi ILPEC alla prima persona singolare del presente indicativo, svolgono nel nostro corpus funzione ILPEC anche i seguenti verbi alle terze persone singolari e plurali dell'indicativo presente:
 - i verbi *sembrare* e *parere*: **347** ricorrenze;
 - i verbi impersonali (*si vede, si sente, si intuisce* ecc.), le espressioni *mi fa/fanno pensare/ricordare* ecc.: **231**;
 - il verbo *ricordare*: **63**;
 - il verbo *catturare* (utilizzato metaforicamente nel senso di *catturare l'attenzione*): **54**.

ILPEC VERBALI CON FUNZIONE CDM

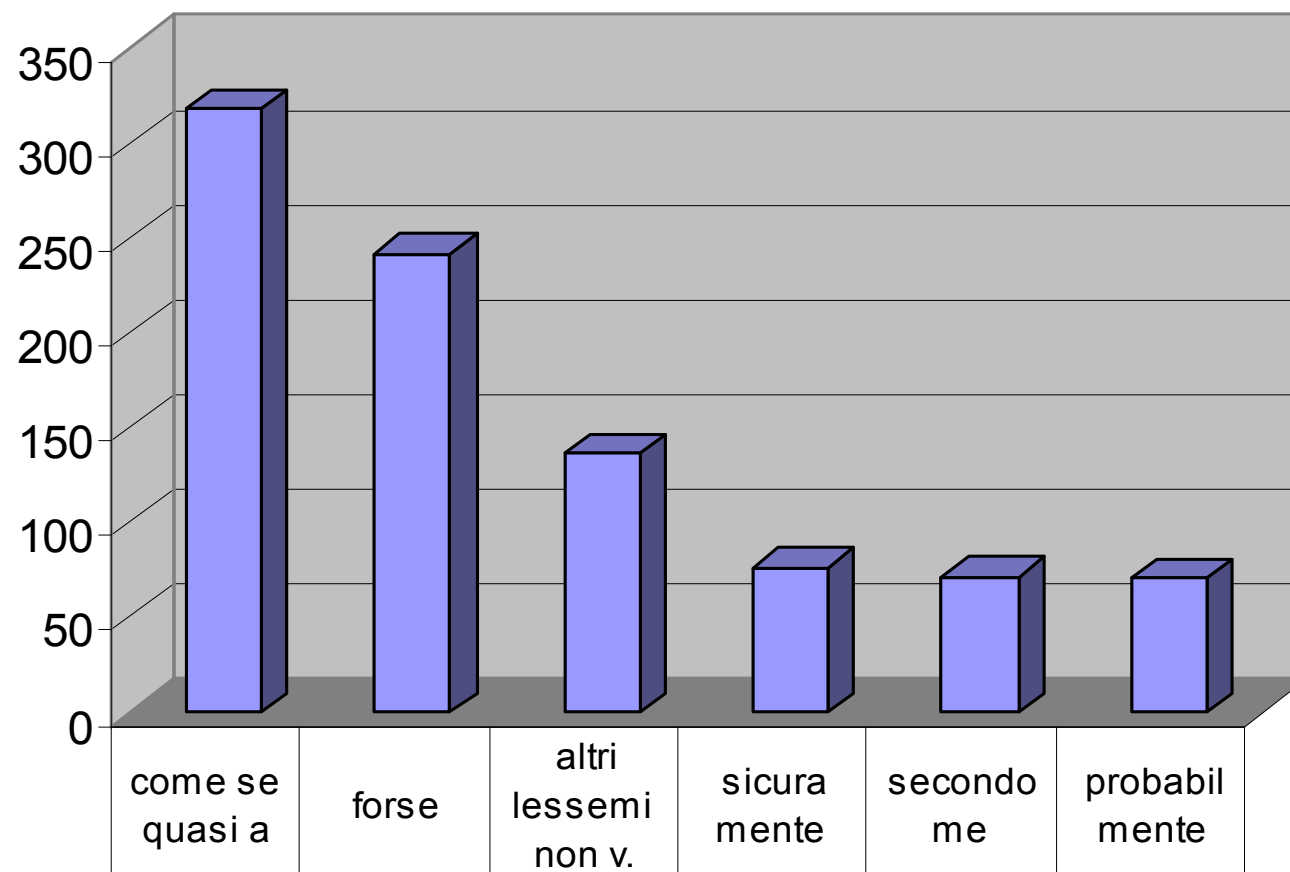


Ricorrenze	347	336	231	63	54
------------	-----	-----	-----	----	----

ILPEC lessicali non verbali (1b)

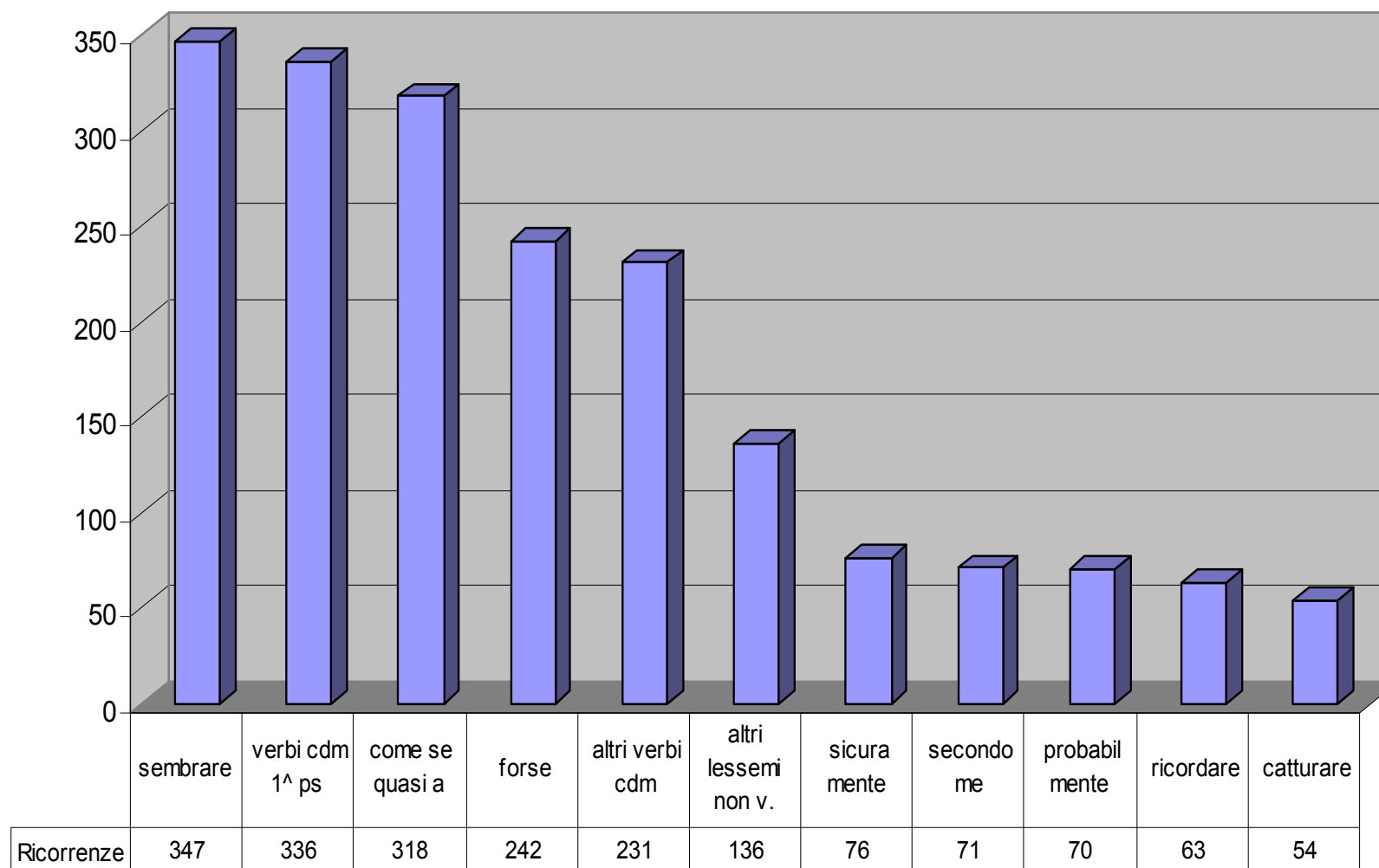
- La funzione ILPEC viene svolta nel nostro corpus non solo dagli ILPEC verbali, ma anche dai seguenti **ILPEC non verbali**:
 - le strutture *come se* + congiuntivo e simili e *quasi a* + infinito e simili (318 ricorrenze);
 - l'avverbio *forse* (242);
 - altri lessemi, come gli aggettivi *incredibile*, *sconosciuto*, *noto*, *impercettibile* ecc. (136);
 - l'avverbio *sicuramente* (76);
 - la locuzione *secondo me* (71);
 - l'avverbio *probabilmente* (70).

ILPEC NON VERBALI CON FUNZIONE CDM



Ricorrenze	318	242	136	76	71	70
------------	-----	-----	-----	----	----	----

ILPEC VERBALI E NON VERBALI CON FUNZIONE CDM



Risultati quantitativi:

Testi con e senza ILPEC

- **744 (95%) contengono ILPEC lessicali (verbi e non verbi)**
 - *di questi, 99 (12,69%) contengono ILPEC lessicali usati solo descrittivamente;*
 - **645 (82,69%) contengono ILPEC lessicali usati in modo sia costitutivo di mondo che descrittivo;**
- **36 (5%) non contengono ILPEC lessicali.**

Testi senza ILPEC lessicali usati in modo costitutivo di mondo sono complessivamente **135** ($99 + 36 = 17,30\%$)

Un testo completamente privo di ILPEC

C'erano dieci persone: uomini e donne che facendo perno su se stessi ruotavano a 360 gradi, con le braccia aperte e la testa inclinata sul proprio omero. Indossavano una lunga tunica, con pantaloni sottostanti. Gli uomini avevano il capo ricoperto da un cappello lungo e cilindrico in corda, mentre il copricapo delle donne era di dimensioni più piccole e ricoperto da una stola. I componenti del gruppo erano quasi tutti vestiti in bianco, tranne un componente: una donna vestita di giallo che danzava al centro dello stesso. La musica che avvolgeva i loro corpi ed i loro pensieri – tutti profusi in quel rituale – era etnica, orientale.



La funzione ILPEC in questo testo viene
completamente assolta da **indicatori
morfosintattici**:

1. *Frasi dichiarative;*
2. *Modo indicativo;*
3. *Tempo passato*

Testo cognitivamente centrato sul **ricordo** di
quanto percepito con la vista e con l'udito



Come si spiega l'eclissi degli ILPEC lessicali, totale in alcuni testi e parziale in altri?

Dopo aver analizzato i 780 testi del nostro corpus e dopo aver osservato l'assenza in alcuni di essi degli ILPEC lessicali ci siamo chiesti se tale assenza fosse casuale o se, al contrario, fosse governata da precise regole linguistiche o extralinguistiche.

Ciò che abbiamo notato è che:

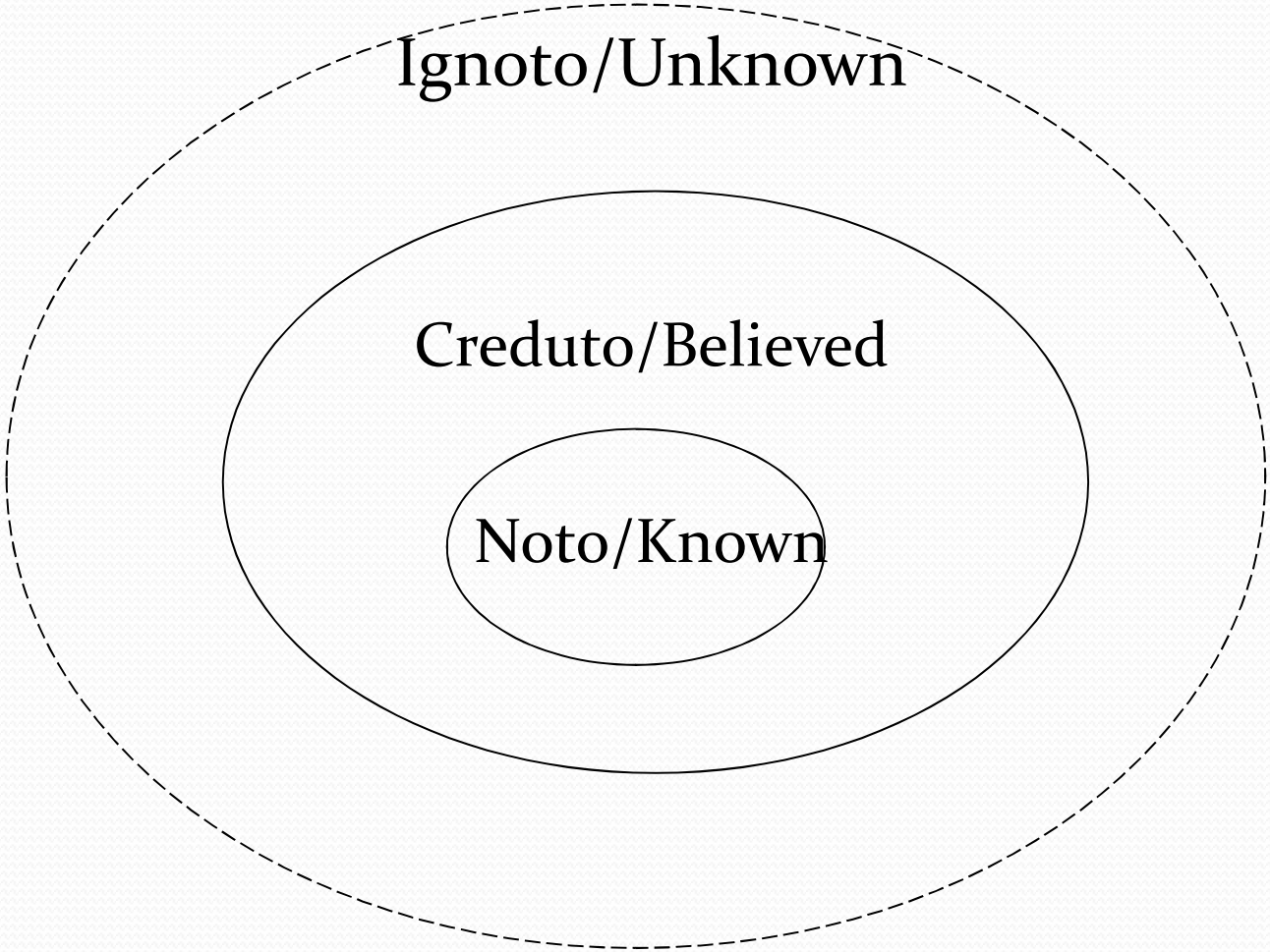
- gli ILPEC lessicali sono normalmente assenti nei testi in cui i Ss scrivono delle proprie **percezioni** (qui e ora) o scrivono dei propri **ricordi**;
- gli ILPEC lessicali sono invece normalmente presenti nei testi in cui i Ss comunicano le proprie **impressioni, credenze, opinioni ecc**

- 
- Cos'è che accomuna *percezioni* e *ricordi*, cioè un atteggiamento percettivo e uno cognitivo, tanto da poter essere comunicati con le stesse modalità linguistiche?
 - E, analogamente, cos'è che accomuna ipotesi, immaginazioni, credenze, opinioni ecc.?



Ipotesi

- I numerosi e differenti atteggiamenti percettivo-cognitivi sono riconducibili a 3 atteggiamenti epistemici di base, a 3 mondi cognitivi:
 - Il **Noto** (ossia il mondo delle cose note, conosciute al S);
 - Il **Creduto** (ossia il mondo delle cose ipotizzate, fantasticate, immaginate ecc.)
 - l'**Ignoto** (ossia il mondo delle cose sconosciute al S)



Ignoto/Unknown

The diagram consists of three concentric ellipses. The outermost ellipse is dashed and contains the text 'Ignoto/Unknown'. Inside it is a solid ellipse containing the text 'Credito/Believed'. The innermost ellipse is also solid and contains the text 'Noto/Known'.

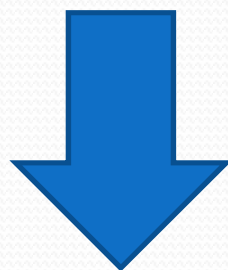
Credito/Believed

Noto/Known

Le scelte linguistiche cambiano dunque in relazione al tipo di conoscenza comunicata, cioè a seconda che l'informazione appartenga a ciò che chi scrive sa, non sa, crede.

- **Atteggiamenti epistemici**

Sa, Non sa, Crede



regole pragmatiche

- **Scelte linguistiche**

ILPEC del Noto, dell'Ignoto, del Creduto

Conseguenza principale = esistono connessioni tra

- aspetti linguistico-comunicativi
- aspetti mentali:

Scelte linguistiche concernenti il tipo di frasi, i lessemi ecc. sono vincolate al tipo di informazione comunicata, cioè al tipo di processo mentale attivato nel qui e ora della comunicazione.

Come psicologi della comunicazione, **mettiamo in relazione**

- **ILPEC lessicali e grammaticali**
- **tre categorie del Noto, Ignoto e Creduto**

e ne deriviamo **tre** principali regole pragmatiche:



1. Regola del Noto:

Se si vuole dare un'informazione che appartiene a ciò che si sa, è sufficiente usare solo specifici ILPEC grammaticali (frasi dichiarative all'indicativo presente e passato); è possibile non usare ILPEC lessicali.

2. Regola del Creduto:

Se si vuole dare un'informazione che appartiene a ciò che si crede (a ciò che è Creduto), si devono usare specifici ILPEC lessicali e/o grammaticali.

3. Regola dell'Ignoto:

Se si vuole comunicare qualcosa che appartiene a ciò che non si sa (a ciò che è Ignoto), si devono usare specifici ILPEC lessicali e/o grammaticali.

CONNESSIONI MENTE-LINGUAGGIO-COMUNICAZIONE

	NOTO	IGNOTO	CREDUTO
ILPEC LESSICALI	Normalmente assenti; se presenti, sono verbi del Noto espressi alla prima persona singolare dell'indicativo presente (<i>so, ricordo, vedo, sento...</i>) o alla terza persona singolare e plurale (<i>si vede, mi ricordano...</i>) oppure sono avverbi (<i>sicuramente...</i>), aggettivi (<i>certo...</i>) ecc	Normalmente presenti come negazioni degli ILPEC lessicali del Noto (<i>non so, non si vedono, non mi ricorda...</i>)	Normalmente presenti come verbi del Creduto espressi alla prima persona singolare dell'indicativo presente in forma affermativa o negativa (<i>credo, non credo, ipotizzo...</i>), come avverbi (<i>forse...</i>), aggettivi (<i>probabile...</i>) ecc.
ILPEC MORFOSINTATTICI	-frasi dichiarative all'indicativo presente e passato - frasi interrogative retoriche	- frasi interrogative letterali	-frasi dichiarative al condizionale, congiuntivo o all'indicativo futuro - frasi imperative - frasi interrogative retoriche



I risultati della presente ricerca suggeriscono,

- **a livello teorico**, l'adozione di un approccio “epistemico” allo studio delle dinamiche delle interazioni verbali
- **a livello pratico**, l'applicazione di tale approccio alla formazione degli adulti alla comunicazione faccia a faccia e a quella mediata da computer sia in ambito didattico (e-learning ecc.) che professionale d'altro genere.

La ricerca attualmente si è infatti spostata dai testi scritti all'analisi di un corpus di conversazioni parlate, registrate e trascritte.